

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5676 del 23/10/2017
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro" e delle opere connesse, rilasciata a INRETE Distribuzione Energia s.p.a..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5879 del 23/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹ Unità Autorizzazioni Ambientali

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro" e delle opere connesse, rilasciata a INRETE Distribuzione Energia s.p.a..

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Decisione

- Autorizza² INRETE Distribuzione Energia s.p.a. - con sede legale in Bologna Via C. Berti Pichat n. 2/4 (CF e PI 03479071205) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro", pressione 5 bar (4^a specie), e opere connesse, come descritta in motivazione;
- Dichiarare che la presente autorizzazione produce effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità³;
- Stabilisce che:
 - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)".

³ Ai sensi dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n.144."

delle specifiche **prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui INRETE Distribuzione Energia s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- INRETE Distribuzione Energia s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- INRETE Distribuzione Energia s.p.a. deve inoltre:
 - dare avvio alle opere, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi⁴ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Energia ed Emissioni Atmosferiche di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in seguito SAC di Bologna) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Benedetto Val di Sambro;
 - concludere i lavori nel termine massimo di tre anni dalla data di avvio degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – SAC di Bologna e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Benedetto Val di Sambro, certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
 - mettere in esercizio l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - SAC di Bologna e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Benedetto Val di Sambro, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
 - segnalare e documentare eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - SAC di Bologna l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel sito Web di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;

⁴ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

- dispone inoltre la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Regionale per le Politiche Energetiche e al Comune di San Benedetto Val di Sambro, che dovrà anche provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i. e alla successiva procedura espropriativa, come stabilito dall'art. 6 comma 1bis della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i.;
- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

INRETE Distribuzione Energia s.p.a. con nota prot. 13580 del 24/10/2016 (in atti con PGBO n. 20868/2016 del 04/11/2016)⁵, ha presentato ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (di seguito SAC) di Bologna istanza⁶, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro”.

L'intervento, necessario per garantire il riassetto dei sistemi di adduzione e distribuzione del gas tra le località di Ripoli e Santa Maria Maddalena, si articola come segue:

- realizzazione di circa **km 3,350** di una **nuova condotta** di IV specie (**5 bar**) in acciaio di diametro pari a **DN200**, per il collegamento dell'adduttore gas a monte e a valle dell'abitato di Ripoli, dal gruppo di riduzione finale in progetto, all'altezza del ponte sul Fiume Setta sulla S.P. 60 “San Benedetto Val di Sambro” al km 0+205, fino all'intersezione via la Ca'/via Croce delle Vie, per ricollegarsi con la condotta esistente tramite **trivio valvolare** fuori terra;
- potenziamento della condotta di collegamento tra Ripoli e S.M. Maddalena, mediante posa di circa **km 0,330** di **nuova condotta** di VI specie (**0,5 bar**) in polietilene **DE110**, sulla S.P. 60 “San Benedetto Val di Sambro” dal km 3+050 al km 3+310, che consente di **rimuovere, previa bonifica e inertizzazione** il corrispondente tratto di condotta esistente di VI specie in polietilene **DE63**;
- realizzazione di **due nuovi gruppi di riduzione finale** (cabine), nei pressi della S.P. 60 “San Benedetto Val di Sambro” al km 0+205 ed in prossimità del cimitero di Ripoli;
- **declassamento** del tratto di IV specie in acciaio **DN150** in VI specie lungo Via Forno e Via Roncaglie dal gruppo di riduzione finale di progetto nei pressi della S.P. 60 “San Benedetto Val di Sambro” al km 0+205 fino all'innesto con Via S.M.Maddalena;

⁵ Pratica Sinadoc 32115/2016.

⁶ Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

- **rimozione, previa bonifica e inertizzazione** della condotta di VII specie (0,02 bar) in polietilene DE63 ubicata in Via Roncaglie, dalla cabina di regolazione della pressione esistente da dismettere;
- **dismissione** del gruppo di riduzione finale esistente, in corrispondenza dell'incrocio tra Via Roncaglie e Via Cà di Nespolo, il cui manufatto sarà utilizzato per alloggiare il riduttore d'utenza;
- **dismissione, previa bonifica e inertizzazione**, di circa 670 m della condotta di IV specie (5 bar) in acciaio **DN150** ubicata sulla via S.M. Maddalena, dall'innesto con Via Roncaglie all'intersezione con la S.P. 60 "San Benedetto Val di Sambro" al km 2+800, **che verrà lasciata in loco.**

La tubazione sarà posata mediante scavo a cielo aperto, per la maggior parte in sede stradale asfaltata e su strada sterrata, e in parte su terreno vegetale. L'attraversamento della S.P. 60 "San Benedetto Val di Sambro" avverrà mediante pressotrivella. L'attraversamento del Rio Vallardino (tombato) avverrà tra il piano stradale e l'estradosso della tubazione del fosso, ad una distanza da quest'ultimo di circa 53 cm. L'attraversamento del Rio della Piazza (tombato) avverrà tra il piano stradale e l'estradosso del fosso, ad una distanza da quest'ultimo di circa 57 cm.

Al termine dei lavori, l'opera risulterà completamente interrata, per lo più lungo la viabilità esistente, ad esclusione di alcuni accessori posti "fuori terra", quali punti di misura per la protezione catodica, tubi di sfiato, cartelli segnalatori, trivio valvolare e le cabine di riduzione di pressione.

Le operazioni di collaudo avverranno con la tecnica del *Polly Pig*, saranno pertanto di tipo pneumatico con l'impiego di aria o gas inerte, previa pulizia preliminare della condotta, durante la quale sono previste misure di abbattimento delle polveri prodotte.

Come specificato da INRETE Distribuzione Energia s.p.a. negli elaborati G10 (Piano Particellare) e R12 (Planimetria Catastale), l'intervento interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di San Benedetto Val di Sambro: Foglio 12 mappali 103, 104, 170, 172, 269 sub 26, 361, 432, 433; Foglio 13 mappali 123, 124, 175, 177, 223, 225, 226, 229, 230, 231, 236, 237, 239, 241, 243, 353, 478, 635, 636, 686, 687, 895, 900; Foglio 14 mappali 113, 114, 118, 119, 122, 127, 128, 129, 130, 152, 155, 171, 174, 175, 178, 179, 195, 211, 212, 213, 243, 246, 283, 358, 359, 360; Foglio 20 mappali 50, 51.

INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere⁷, a tal fine ha presentato la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs 164/2000 e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

⁷ Ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000..

Il metanodotto, oggetto dell'istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, pertanto l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura.

L'autorizzazione unica, inoltre, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura⁸.

L'impianto oggetto dell'istanza è inserito nell'elaborato annuale di programmazione degli interventi⁹ di INRETE Distribuzione Energia s.p.a., integrato con nota prot. 6287/2017 del 24/2/2017.

A seguito della richiesta di regolarizzazione dell'istanza inviata da ARPAE - SAC¹⁰, INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha presentato in data 28/02/2017¹¹ e 06/03/2017¹² gli elaborati richiesti. Pertanto la Responsabile del Procedimento, ha comunicato¹³ l'avvio del procedimento amministrativo a INRETE Distribuzione Energia s.p.a.¹⁴ e ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁵, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 73 del 22/03/2017 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro dal 22/03/2017 per 60 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza completa di integrazioni¹⁶.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è scaduto il 21/05/2017¹⁷ ed è pervenuta una osservazione¹⁸ che è stata trasmessa¹⁹ a INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per le controdeduzioni, e al Comune per conoscenza.

⁸ Ai sensi dell'Art. 52-quater comma 3 DPR 327/2001 e s.m.i..

⁹ Presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i..

¹⁰ Come da richiesta del 25/11/2016 - PGB0 n. 22382/2016.

¹¹ In atti con PGB0 n. 4396/2017 28/02/2017 .

¹² In atti con PGB0 n. 4790/2017 del 06/03/2017.

¹³ Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.

¹⁴ Con PGB0 n. 5255/2017 del 09/03/2017.

¹⁵ Con PGB0 n. 5450/2017 del 13/3/2017 e PGB0 n. 5763/2017 e n. 5764/2017 del 15/3/2017 .

¹⁶ Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

¹⁷ Per i proprietari la scadenza ultima era il 31/5/2017.

¹⁸ In atti con PGB0 n. 9608/2017 del 3/5/2017.

¹⁹ Con PGB0 n. 9801/2017 del 05/05/2017.

INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha presentato le controdeduzioni e una proposta di modifica del tracciato²⁰, accettata dai proprietari interessati.

Al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione²¹, ARPAE-SAC di Bologna ha indetto²² la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, modalità asincrona²³.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini previsti dalla normativa²⁴, sono state richieste integrazioni²⁵ da parte di ARPAE – SSA, di ARPAE – Demanio Idrico, del Distretto Idrografico del fiume Po, del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Comunicazioni, dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Tali richieste sono state trasmesse²⁶ a INRETE Distribuzione Energia s.p.a. e a tutti gli Enti in data 03/04/2017.

I termini del procedimento sono stati, pertanto, sospesi dal 03/04/2017 e hanno ripreso a decorrere dal 31/5/2017²⁷, data di arrivo delle integrazioni richieste²⁸.

La Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere le integrazioni a tutti gli Enti, con la comunicazione di ripresa della decorrenza dei termini del procedimento²⁹, con la stessa comunicazione sono state trasmesse le osservazioni pervenute, le controdeduzioni di INRETE e la conseguente modifica del tracciato proposta.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento, a seguito della sospensione dei termini, è il 03/11/2017.

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti con le prescrizioni dettagliate nell'**Allegato 1** alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna Prot. 6540 del 13/03/2017, in atti con PGBO n. 5506/2017 del 13/03/2017, confermato con nota in atti con PGBO n. 13119/2017 del 08/06/2017, che **prescrive** l'attivazione delle procedure previste dagli art. 3 e 4 del DPR 151/2011;
- Comando Marittimo Nord, Nulla Osta Prot. 9553 del 17/03/2017, in atti con PGBO n. 5996/2017 del 20/03/2017;
- Aeronautica Militare, Nulla Osta Prot. 8105 del 19/05/2017, in atti con PGBO n. 11139/2017

²⁰ In atti con PGBO n. 11752/2017 del 25/05/2017.

²¹ Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

²² Con PGBO n. 5277/2017 del 09/03/2017.

²³ Ai sensi degli artt. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.

²⁴ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

²⁵ In atti con PGBO n. 6539/2017 del 24/3/2017, n. 6675/2017 del 27/3/2017, n. 6636/2017 del 24/3/2017, n. 6771/2017 del 27/3/2017.

²⁶ Con nota PGBO n. 7287/2017 del 03/04/2017.

²⁷ I termini per la presentazione delle integrazioni sono stati prorogati con nota PGBO n. 8762/2017 del 20/4/2017, su richiesta motivata di INRETE Distribuzione Energia s.p.a. in atti con PGBO n. 8368/2017 del 14/4/2017.

²⁸ In atti con PGBO n. 12373/2017- 12377/2017-12378/2017-12379/2017-12380/2017 del 31/5/2017.

²⁹ Con nota PGBO n. 12662/2017 del 05/06/2017.

del 19/05/2017;

- Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Nulla Osta alla costruzione prot. n. 93157 del 30/05/2017, in atti con PGB0 n. 12126/2017 del 30/5/2017;
- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” Nulla Osta n. 103-17 del 31/05/2017, in atti con PGB0 n. 12430/2017 del 01/06/2017, confermato con nota in atti con PGB0 n. 15651/2017 del 06/07/2017;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, parere idraulico **con prescrizioni**, Prot. 27798 del 22/6/2017, in atti con PGB0 n. 14387/2017 del 22/06/2017;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole **con prescrizioni (per tutela archeologica e tutela paesaggistica)** Prot N. 16594 del 17/07/2017 in atti con PGB0 n. 16691/2017 del 17/07/2017;
- Città metropolitana di Bologna:
 - Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzione Strade, parere favorevole **con prescrizioni**, prot. 49056, anticipato con nota in atti con PGB0 n. 18587/2017 del 4/8/2017;
 - Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 47980 del 1/8/2017, in atti con PGB0 n. 18151/2017 del 1/8/2017;
- Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese, autorizzazione all’esecuzione dei lavori in zona soggetta a vincolo idrogeologico, **con prescrizioni**, prot. 13254 del 4/8/2017, in atti con PGB0 n. 18574/2017 del 4/8/2014, allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica PGB0 n. 18445/2017 del 3/8/2017, che esprime le valutazioni ambientali e le relative **prescrizioni**, nella quale inoltre si rilascia il parere favorevole alla permanenza, previa inertizzazione, del tratto di circa 670 metri di condotta in acciaio DN150 dismessa, ubicata sulla via S.M. Maddalena, in quanto tale soluzione risulta ambientalmente meno impattante della rimozione.

Non sono pervenute le determinazioni/pareri/nulla osta del Comune di San Benedetto Val di Sambro, della AUSL di Bologna, dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, della Regione Emilia-Romagna Servizio difesa suolo costa e bonifica, dell’U.N.M.I.G., di E-Distribuzione s.p.a., di Hera s.p.a., di R.F.I., di Autostrade per l’Italia s.p.a.³⁰, che si intendono, pertanto, acquisite ai sensi dell’art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, in quanto la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

³⁰ R.F.I. s.p.a. e Autostrade per l’Italia s.p.a. sono stati coinvolti in CdS in via cautelativa in quanto non sono presenti interferenze dirette con loro infrastrutture, ma vengono interessati mappali di loro proprietà.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 04/08/2017 come risulta dalla comunicazione dell'esito positivo, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGB0 n. 18768/2017 del 07/08/2017, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate³¹.

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi non è inoltre pervenuta la deliberazione di Consiglio Comunale di San Benedetto Val di Sambro, per l'espressione delle valutazioni in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pertanto l'esito della Conferenza di Servizi, sopra citato, è stato trasmesso al Comune con valore di schema di provvedimento ai sensi dell'art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. ai fini della decorrenza dei termini di trenta giorni di cui ai commi 1 e 2 del suddetto articolo.

In data 20/10/2017 il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha trasmesso³² la Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/9/2017, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto in oggetto.

Le prescrizioni dettate in delibera non possono essere inserite in autorizzazione in quanto non pertinenti, perché comportano una estensione della rete gas che esula dal progetto presentato e non è stata proposta e valutata in sede di Conferenza di Servizi³³.

A seguito del rilascio della presente autorizzazione, l'Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna provvederà al rilascio della concessione all'attraversamento del Rio Vallardino e del Rio della Piazza, sulla base del parere idraulico espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano nel corso della Conferenza di Servizi.

Onde assicurare al presente atto la pubblicità dovuta ai sensi di legge, se ne dispone la pubblicazione integrale nel sito WEB di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna. Se ne dispone, inoltre, la trasmissione al Servizio per le Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna e al Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Come stabilito dall'art. 6 comma 1bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., la trasmissione del presente atto al Comune di San Benedetto Val di Sambro è necessaria affinché provveda all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 18 della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i. e della successiva procedura espropriativa.

³¹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

³² Con nota in atti con PGB0 n. 24425/2017 del 20/10/2017.

³³ Cfr Art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 16 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee diretto del gas naturale con densità non superiore e 0,8” per gli impianti con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77 del 13/07/2016 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- Delega, PGBO 24372/2016 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni³⁴.

³⁴ rinominata Unità Autorizzazioni Ambientali con Determinazione dirigenziale 2017-702 del 31/8/2017.

Allegati

Allegato n. 1: elenco prescrizioni

Bologna, data di redazione 23/10/2017

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 32115/2016

ALLEGATO 1

Oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro", pressione 5 bar (IV specie), e delle opere connesse.

Proponente: INRETE Distribuzione Energia s.p.a.

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza¹ presentata da INRETE Distribuzione Energia, e alle successive integrazioni e modificazioni², come approvato in Conferenza di Servizi³: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. l'apertura dei cantieri stradali e le occupazioni di suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune;
3. per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni da acquisire in fase di progetto esecutivo e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
4. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, come di seguito riportate:
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco⁴: per l'esercizio di attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui all'art. 4 dello stesso DPR.
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano⁵:

"(...) si rilascia parere idraulico, per quanto di competenza, relativa agli attraversamenti con condotta gas sul Rio della Piazza e il Fosso Vallardino per lo spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro, alle seguenti tassative condizioni:

 1. *Dovrà essere valutata la possibilità di posizionare le condotte ad una distanza maggiore rispetto agli scatolari nei quali scorrono il Rio della Piazza e il Fosso Vallardino al fine di permettere eventuali adeguamenti senza modificare il tracciato altimetrico delle condotte in costruzione.*
 2. *Absolute rispetto delle quote progettuali.*
 3. *L'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento della concessione, in ogni caso la data d'inizio delle lavorazioni e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.*
 4. *Dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del procedimento, Direzione Lavori ecc.) a cui fare riferimento durante*

¹ PGBO n. 20868/2016 del 4/11/2016.

² PGBO n. 4396/2017 del 28/2/2017, PGBO n. 4790/2017 del 06/03/2017, PGBO n. 11752/2017 del 25/5/2017, PGBO 12373-12377-12378-12379-12380/2017 del 31/5/2017.

³ PGBO n. 18768/2017 del 07/08/2017 (cfr. **elenco elaborati G0 rev. 4 del 05/2017**).

⁴ Prot. n. 6540 del 13/03/2017, in atti con PGBO n. 5506/2017 del 13/3/2017.

⁵ Prot. n. 27798 del 22/06/2017 in atti con PGBO n. 14387/2017 del 22/06/2017.

- l'esecuzione delle opere. Dovranno essere comunicati altresì i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.*
5. *Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e persone.*
 6. *Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.*
 7. *L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e la società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.*
 8. *I lavori sui corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive della società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, sostituzione delle condotte esistenti con nuove di maggiori dimensioni, ecc), sono ad esclusivo e totale carico della società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.*
 9. *Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde e alle opere esistenti, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive di questa Agenzia, con spese a carico della ditta autorizzata.*
 10. *I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua o sui manufatti dovuti all'opera assentita sono a carico esclusivo della società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.*
 11. *In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni, potrà provvedere l'Amministrazione con recupero delle spese a carico della società autorizzata secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette*
 12. *Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente della società INRETE DISTRIBUZIONE ENRGIA S.p.A.*
 13. *La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.*
 14. *Il Servizio Scrivente si riserva di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione per esigenze idrauliche o altri motivi previsti dalla Vigente normativa.*
 15. *Il Servizio Scrivente potrà altresì disporre la decadenza dell'autorizzazione e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, qualora ravvisi un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciata l'autorizzazione o per inottemperanza delle prescrizioni del presente parere, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo.”;*
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**⁶:

“(…) Per quanto riguarda la tutela archeologica, questa Soprintendenza, nell'esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dei lavori in progetto, li subordina alla seguente prescrizione:

che venga effettuata una sorveglianza archeologica in corso d'opera a tutti i lavori di scavo a cielo aperto, con pulitura e documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, corredata dalla redazione di una relazione finale ragionata. Tali indagini dovranno essere realizzate da parte di idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche estensive su tutti gli ambiti di interesse, al fine di conoscere e documentare la reale natura ed importanza dei manufatti rinvenuti. nonché di verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione.

⁶ Prot n. 16594 del 17/07/2017 in atti con PGBO n. 16691/2017 del 17/07/2017

Per quanto concerne la **tutela paesaggistica**, preso atto che il progetto si configura essenzialmente come lavoro di manutenzione straordinaria del metanodotto esistente, che serve ed attraversa le località di Ripoli e Santa Maria Maddalena, secondo un percorso che si sviluppa in destra idrografica del Torrente Setta, in un contesto paesaggistico appartenente all'alta collina bolognese, considerato che l'intervento interessa aree boschive da ritenersi sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. art. 142, comma 1, lett. g), tenuto conto, tuttavia, come si evince dalla documentazione presa in esame, che il percorso si inserisce lungo un tratturo esistente, senza interferire con la vegetazione boschiva, e che l'infrastruttura in progetto una volta concluse le operazioni di scavo, posa e ripristino, risulterà totalmente interrata, risultando visibili solo alcuni componenti accessori fuori terra (cartelli di segnalazione lungo il tracciato, tubi di sfiato, cabine di riduzione pressione), per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela paesaggistica non si sollevano obiezioni alla realizzazione degli interventi previsti, non avendo ravvisato negli elaborati progettuali relativi opere recanti pregiudizio ai valori paesaggistici tutelati, con la condizione, tuttavia, che venga garantita la piena ottemperanza alle modalità ed agli accorgimenti previsti, al fine di ripristinare lo stato originale dei luoghi.”

- **Città metropolitana di Bologna:**

- Parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)⁷:

“(…) Poichè l'intervento in oggetto si configura come intervento di manutenzione di infrastrutture e impianti di pubblica utilità esistenti, riferiti a servizi essenziali e comunque di carattere locale, risulta compatibile con il PTCP”.

- Parere del Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzione Strade⁸:

“(…) limitatamente (…) all'ubicazione dell'impianto in corrispondenza nei punti interferenti con la SP60 “San Benedetto Val di Sambro” si esprime parere positivo fermo restando l'onere da parte del richiedente di inviare regolare istanza di concessione”;

- **Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese:**⁹

Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico Prot. n. 13254 del 4/8/2017, con prescrizioni, allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**).

5. Devono inoltre essere rispettate la seguenti **prescrizioni ambientali**:

Suolo

Dalle analisi chimiche¹⁰ di caratterizzazione del terreno di scavo, proveniente dal sito di realizzazione della nuova condotta gas, è stato evidenziato che l'immediato sottosuolo dell'area di indagine è compatibile con i requisiti stabiliti dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e può essere utilizzato per rinterri, riempimenti, rimodellazione e rilevati, pertanto il suolo di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato completamente in fase di reinterro della condotta.

Occorre che venga accantonato lo strato humico superficiale e riutilizzato evitando la miscelazione con il resto, occorre inoltre che venga effettuato il ripristino morfologico, idraulico e vegetazionale delle aree di cantiere per riportare la situazione allo stato iniziale.

Qualora parte delle terre e/o rocce da scavo asportate siano riutilizzate fuori dal cantiere di origine, dovranno essere preventivamente attivate le procedure stabilite dal DPR 13 giugno 2017, n. 120.

Risorse idriche

Qualora si verificasse in fase di cantiere l'intercettazione di acque di falda e/o di subalveo (acque di aggotamento), queste dovranno essere sottoposte ad adeguata sedimentazione con sistemi approntati in cantiere, per trattenere i limi contenuti nelle acque stesse, al fine di garantire la riduzione della torbidità prima dello scarico in corpo idrico ricettore. Lo scarico di

⁷ Prot. n. 47980 del 01/08/2017 in atti con PGB0 n. 18151/2017 del 01/08/2017.

⁸ Prot. n. 49056, anticipato con nota in atti con PGB0 n. 18587/2017 del 4/8/2017.

⁹ Prot. 13254 del 04/08/2017, in atti con PGB0 n. 18574/2017 del 04/08/2017.

¹⁰ Elaborato G4 (Relazione di Indagine Ambientale).

tali acque, pur non costituendo scarico di acque reflue, potrà avvenire solo previo parere dell'Autorità idraulica competente.

Rifiuti

Eventuali rifiuti prodotti nelle aree di cantiere dovranno essere stoccati, trasportati, trattati, recuperati/smaltiti secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti. (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte IV).

Inquinamento atmosferico

Dovranno essere attuate tutte le possibili misure di mitigazione ottenibili applicando buone pratiche di tipo cantieristico: per esempio la bagnatura del terreno movimentato, dei pneumatici dei mezzi e delle piste di passaggio, la copertura dei cumuli di materiale derivante dallo scavo della trincea, il contenimento della velocità dei mezzi ecc..

Rumore

In fase di cantiere, in ragione dell'estrema vicinanza di alcuni recettori prossimi alle linee di lavorazione (in alcuni casi 5 – 10 metri) e della mancanza di alternative operative all'esecuzione di talune lavorazioni rumorose, il proponente ritiene impossibile operare nel rispetto dei limiti orari e acustici riportati nel regolamento comunale e nella normativa di settore DPCM 14711/97 in relazione alla classe acustica di appartenenza dei singoli recettori (classe definita dalla zonizzazione acustica comunale).

Occorrerà quindi presentare richiesta di deroga (che può riguardare orari, limiti o entrambi) da presentarsi almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, corredata da relazione di impatto acustico secondo quanto disposto dal regolamento comunale.

Nello studio di impatto acustico (elaborato G20), si segnala, nel tratto che corre in Via Caduti Rapido 904, la presenza di un edificio in classe I (ad scolastico nel 2009) ad una distanza di circa 26 metri dal tracciato.

Se in fase di avvio dei lavori si dovesse ravvisare l'effettiva sussistenza di una destinazione scolastica, si dovrà avere l'accortezza di eseguire i lavori durante intervalli orari e/o temporali di assenza dell'attività didattica.

Apparecchiature radiografiche

In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 230/1995 e s.m.i..

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-..... del, in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, li

Dott. Stefano Stagni
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE – SAC di Bologna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.